

QUATTRO PUNTI ALL'INCONTRO

I SINDACI DELLA ZONA, FABBRIZZI, GALLETTI, FÈ E L'ASSESSORE SANI HANNO SOTTOSCRITTO UN ACCORDO IN REGIONE CON L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE FEDERICA FRATONI

PARADISO
La Val d'Orcia
unisce le sue
forze per il
rilancio del
territorio



Val d'Orcia, bellezze da vivere Nasce il parco artistico naturale

La Regione punta su una terra «da proteggere e valorizzare»

di **MARCO BROGI**

LA VAL D'ORCIA? Una bellezza internazionale troppo fotogenica per non essere protetta e valorizzata come si deve. Per consegnarla in ottima forma all'appuntamento con il futuro, la Regione ha scelto la Val d'Orcia come area strategica per portare avanti progetti di sviluppo sostenibile. Superata l'Area naturale protetta di interesse locale (Anpil) della Val d'Orcia, sarà un nuovo strumento a pensare e realizzare strategie intelligenti per questa terra di cui si era innamorato anche Mario Luzi. Nel giro di qualche mese, al termine di un lavoro congiunto tra i Comuni interessati e gli uffici regionali, si arriverà alla firma di un

accordo di programma-progetto di area per la Val d'Orcia.

LA NOVITÀ È STATA annunciata in un incontro che si è svolto a Firenze tra l'assessore regionale all'Ambiente e alla difesa del suolo Federica Fratoni, dirigenti e tecnici di vari settori regionali, i sindaci Francesco Fabbrizzi (Radicofani), Claudio Galletti (Castiglione d'Orcia), Fabrizio Fè (Pienza), l'assessore alla Cultura Ugo Sani (San Quirico d'Orcia) e l'amministratore unico di Valdorica srl Alessio Bucciarelli. Si entrerà in una nuova fase in cui la parola d'ordine sarà ragionare in termini di area per questa terra che si fregia

di due siti Unesco (il Parco naturale e Pienza). E' lunga la lista dei temi al centro dell'incontro, che poi sono gli stessi del piano di azione a tutela della Val d'Orcia: integrazione degli strumenti urbanistici dei singoli comuni verso una pianificazione di area; realizzazione di interventi di difesa del suolo, monitoraggio delle emergenze del territorio; valorizzazione delle riserve naturali e miglioramento della loro fruizione anche attraverso la creazione di corridoi ecologici; valorizzazione turistico-culturale integrata anche in seguito alla nuova legge regionale sul turismo; sostegno alle produzioni di qualità e alle attività agricole che contribuiscono alla tutela-modellazione del paesaggio. Idee e progetti che piacerebbero anche a Luzi.

